

## Alla Muntà i Tryptamin per il concerto-aperitivo

PIACENZA - (schiau.) Al Living Art è l'ora dei Tryptamin: alle 19 al pub ristorante La Muntà di via Mazzini la bella rassegna itinerante di concerti-aperitivo in centro storico 7PM, Piacenza si muove alle 7 è l'evento musicale diffuso ideato dai ragazzi del Collettivo 51: proseguirà il 21 al Nina con gli Infernal Quinlan e

si chiuderà il 28 all'Irish con i Tough. Oggi, però, tocca ai piacentini Tryptamin (Pietro Beltrami alla voce e alle tastiere, Michael Fortunati e Marcello Lega alle chitarre, Daniele Brolli al basso, Bruno Cabrini alla batteria e Francesco Saccullo ai visual) tra le band più interessanti emerse del Piacentino.

PIACENZA - Un concerto molto ricco sia musicalmente che come varietà d'interpreti è in cartellone stasera alle 20.30 al Municipale di Piacenza con la Filarmonica Toscanini diretta da Timothy Redmond, il tenore Robert Anthony Gardiner, il Quartetto di Cremona ed Ettore Contavalli (primo corno della Filarmonica), in qualità di solista. La serata presenta un raffinato omaggio alla musica inglese attraverso un tema specifico, quello dei brani per piccola orchestra di Elgar *Serenata in mi minore*

## Municipale: stasera la Toscanini diretta da Redmond Anche il Quartetto di Cremona per Britten, Williams ed Elgar

op. 20 e *Introduzione e Allegro per quartetto d'archi e orchestra op. 47*, di Vaughan Williams *Fantasia su un tema di Thomas Tallis* e di Britten *Simple Symphony* e la *Serenata per tenore, corno ed orchestra*.

In scena, oltre alla Filarmonica Toscanini, il Quartetto di Cremona, che nasce nel 2000 all'Ac-

cademia Stauffer di Cremona, si perfeziona con Piero Farulli alla Scuola di musica di Fiesole e con l'Alban Berg Quartett. Presente nelle più importanti sale da concerto, ha inciso quest'anno per Decca l'integrale dei Quartetti di Fabio Vacchi e si è aggiudicato la vittoria all'undicesima edizione della Web Concert Hall Compe-

tion. Dopo il diploma conseguito presso il conservatorio "Martini" di Bologna, Ettore Contavalli si è perfezionato con Guido Corti, Hermann Baumann, Radovan Vlatkovic, Barry Tuckwell vincendo un diploma di merito all'Accademia Chigiana di Siena. Ha ottenuto il 1° premio al Concorso internazionale "Città di Stresa"; collaborato con varie orchestre e formazioni dirette dai più famosi direttori (Thielemann, Maazel, Chailly, Muti). Dal '97 suona nell'Ore e nella Filarmonica Toscanini.

Apertura straordinaria al Farnese, al Museo di Storia Naturale, alla Ricci Oddi e alla Galleria Alberoni



A sinistra il Museo delle carrozze a Palazzo Farnese. A destra dinosauri in mostra al Museo Civico di Storia Naturale



## Una notte al museo tra arte e dinosauri: alla scoperta del patrimonio piacentino

Visite guidate alle collezioni permanenti e alle mostre. Aperte anche 22 gallerie

PIACENZA - Può bastare una notte per esplorare l'immenso patrimonio museale piacentino? Forse no, ma ci si prova. L'occasione la offre il Comune di Piacenza, che per il secondo anno aderisce alla Notte Europea dei Musei: l'appuntamento è stasera per accedere a ingresso gratuito ad alcune sezioni dei Musei Civici di Palazzo Farnese, al Museo Civico di Storia Naturale, alla galleria Alberoni e alla Galleria Ricci Oddi. Ma veniamo al programma, che per quanto riguarda Palazzo Farnese prevede le visite guidate "In carrozza! Il fascino dei viaggi tra livree e briganti" (dalle 20.30 alle 23.30) con la proiezione del cortometraggio realizzato per le finali delle Olimpiadi del Patrimonio da Flavio Croce e Alessandra Leuteri del "Cassinari" in collaborazione con Antonio Romano, Francesca Lucia Valla e Alberto Serrapiglio e "I Farnese tra luci e ombre" (dalle 21 alle 24) sulla storia dei Farnese; al termine del percorso il proprietario della raccolta di tappeti esposta a Palazzo Farnese Achille Armani mostrerà ai visitatori la propria collezione. Dedicata ai bambini è invece la visita guidata "Astri nella notte etrusca" (dalle 20.30 alle 22.30) per la quale è necessaria la prenotazione al numero 0523.492658. Nel corso della serata nel cortile di Palazzo Farnese sarà allestito

un salotto a cielo aperto con degustazioni enogastronomiche e musica, mentre nello Spazio Mostre sarà visitabile l'esposizione d'arte orafa *Nodi, spirali e intrecci d'oro*.

Al Museo di Storia Naturale alle 21 è prevista una serata di animazione sul tema "Animali della Preistoria a Piacenza", mentre dalle 20.30 alle 23.30 si potranno visitare le sezioni del museo. Alla "Ricci Oddi" è prevista un'apertura straordinaria dalle 21 alle 24.

Alla Galleria Alberoni dalle 21 alle 22.30 sono in programma le visite guidate ai restauri delle volte dipinte della chiesa di San Nazario e San Vincenzo de' Paoli, mentre alle 22 nella sala Arata si discuterà de "La storia dell'osservazione delle stelle al Collegio

Alberoni. Osservare le stelle oggi. Introduzioni con immagini", a cui seguirà alle 22.30 l'osservazione di Saturno e della Luna con due telescopi rifrattori.

In occasione dell'evento si ricorda inoltre che anche la mostra *Dinosauri in carne e ossa* all'Urban Center resterà aperta dalle 20 alle 23; sono inoltre previste delle visite guidate dalle 21 alle 22.30, mentre il laboratorio per i più piccoli al Museo di Storia Naturale prevede sessioni alle 20.30, alle 21.15 e alle 22. In vari momenti della serata si svolgeranno dimostrazioni di scultura digitale con il realizzatore di modelli virtuali in 3D Davide Bonadonna, oltre al laboratorio artistico per bambini a cura dell'illustratrice Loana Riboli.

Ad aderire all'iniziativa sono

infine anche 22 gallerie cittadine e antiquarie, che resteranno aperte dalle 17.30 fino a mezzanotte e mezza: Atelier Roberta Braceschi, Alternariato Antiquariato e Architettura d'interni, Beppe Arti, Casa dell'arte al Teatro, Luciano Donati Antiquario, Galleria Alquindici, Galleria Antiquaria, Galleria Antiquariato, Galleria Delle Visioni, La Galleria Di Maria Schioppi - Antiquariato, Galleria Fausto Sala, Galleria Il Lepre, Galleria Nuovospazio Artecontemporanea, Galleria Vittoriale Antichità, Paolo Gobbi Antichità, Laboratorio Delle Arti, Ombre Del Tempo, Placentia Arte, Scottini Orologeria e Pendola, Sei del Castello di Stefania Benazzo, Spazio Rosso Tiziano e Zaia Arte e Antiquariato.

Betty Paraboschi

PIACENZA - È in programma oggi alle 17.30 alla libreria Fahrenheit 451 di via Legnano la presentazione di *La via del cavallo* (Altro Mondo Edizioni) di Matteo Cavallini. Il libro è un commovente e arguto racconto dedicato allo sport e soprattutto alla pallacanestro: è la storia di Cavallo, un ragazzo che dovrà affrontare molte difficoltà per raggiungere i suoi obiettivi, imparando anche i valori che solo lo sport può in-

**Incontro alle 17.30**

**"La via del cavallo": oggi Matteo Cavallini alla libreria Fahrenheit**

segnare come l'impegno, la fatica e gli infortuni, che rappresentano solo una parte della vita di un giocatore. Matteo Cavallini è cresciuto in Valtidone e fin da piccolo si è appassionato alla pallacanestro; per qualche anno ha scritto su alcuni giornali sportivi, salvo poi dedicarsi alla letteratura con *La via del cavallo*, che è il suo primo romanzo.

Parab.

In serata in San Matteo per "Linea di confine"

La compagnia Ronzinante di scena stasera e qui nello spettacolo dell'anno scorso per la rassegna curata da Quarta Parete



## Amleto e la Bibbia? A teatro è un binomio perfetto

PIACENZA - Amleto e la Bibbia, un binomio perfetto. A dimostrarlo sarà l'associazione culturale "Ronzinante" di Merate (Milano) con lo spettacolo diretto da Stefano Panzeri *To be or not to Bibbia: la piéce*, che ha debuttato nel 2007 e approderà stasera alle 21 al Teatro San Matteo nell'ambito della rassegna *Linea di confine* organizzata dal gruppo teatrale Quarta Parete con il sostegno del Comune di Piacenza, riprende infatti in chiave parodica il celebre motto amletico «Essere o non essere», «To be or not to be». A distanza di tre anni dal debutto, *To be or not to Bibbia* ha raggiunto, assieme a *Tutto Shakespeare*, altro spettacolo cardine del gruppo (peraltro già presentato con successo a *Linea di confine* nell'edizione del 2009) una settantina di repliche: il coinvolgimento del pubblico si è finora rivelato l'arma in più di entrambi gli spettacoli, in grado di adattarsi a qualsiasi contesto.

Nel caso dello spettacolo in programma stasera al San Matteo, saranno tre attori a illustrare al pubblico la storia di eventi e personaggi del libro più tradotto al mondo. «La Bibbia è certamente uno dei libri più affascinanti della letteratura mondiale e l'idea di celebrarlo con uno spettacolo teatrale è pienamente motivata dalla sua importanza; tuttavia ci sono diversi modi per av-

vicinarsi utilizzando il linguaggio teatrale» si legge nelle note di regia della *piéce*, «non piaceva l'idea di "buttare via" l'autorità della Bibbia con un approccio che fosse esclusivamente e pesantemente comico, ma d'altro canto non andava nemmeno di farne una rappresentazione completamente seria perché sarebbe veramente stata un'impresa». Ecco allora *To be or not to Bibbia*, uno spettacolo "semiserio", in cui il linguaggio teatrale celebra la sacralità della Bibbia e al contempo la rende "divulgativa" riducendone la struttura a immagini chiare, semplici e per tutti: «Si tratta di una narrazione a tre attori che attinge a soluzioni sceniche che vanno dal teatro di narrazione alla lettura interpretata, alla manipolazione di oggetti fino quasi al teatro di figura» si legge ancora nelle note di regia.

Ronzinante è nata ufficialmente nel 2001 dall'incontro di un gruppo di giovani interessati al teatro con l'esigenza di promuovere attività culturali all'interno del territorio della provincia di Lecco: l'associazione ha iniziato la sua produzione con allestimenti teatrali all'insegna del racconto e della tradizione del teatro dei commedianti dell'arte, fino ad arrivare al teatro contemporaneo con Beckett, ricevendo svariati premi e riconoscimenti.

Betty Paraboschi

PIACENZA - Franco Franzini ha sempre raccontato Piacenza. Lo ha fatto attraverso i suoi volti e i suoi luoghi, le sue piazze e le sue strade; lo ha fatto e lo fa tuttora sul nostro quotidiano, pagina dopo pagina, anno dopo anno. Lo fa stavolta però anche con una mostra che sarà inaugurata oggi pomeriggio alle 17.30 alla sede degli Amici dell'arte.

Diverso è però l'approccio nel raccontare la città: se su Libertà Franzini utilizza l'immagine fotografica per raccontare di piccoli e grandi eventi cittadini, nell'esposizione lo storico fotografo del nostro quotidiano ha raccolto le immagini di una Piacenza dimenticata e spesso sconosciuta. Quaranta scatti in bianco e nero, stampati ormai quarant'anni fa, costituiscono l'affascinante percorso di questa mostra, in cui è la cosiddetta edilizia minore a "farla da padrone": «L'intento è quello di guardare le tante cose che abbiamo, gli scorci, i portoni, le finestre

## Immagini di una Piacenza dimenticata

Franco Franzini, fotografo di Libertà, espone vecchi scorci agli Amici dell'arte



A sinistra la Caserma della Neve in via Scalabrini, che oggi ospita il Politecnico. A destra un gregge di pecore lungo via Primogenita, dove oggi c'è Borgo Faxhall (foto Franzini)



che improvvisamente sono diventate interessanti» ha spiegato senza false modestie Franco Franzini. «Non voglio fare una storia di Piacenza, ma raccontarla con delle immagini sempli-

ci che possono risultare di un qualche interesse per chi ricorda dal vivo quegli scorci».

Non pochi piacentini li ricorderanno: c'è la zona della stazione prima che venisse completa-

mente ristrutturata, con il muro di edifici che sorgevano là dove ora c'è un centro commerciale; c'è la barriera Roma che rispetto a oggi pare irriconoscibile, se non fosse per quella lupa capitolina

che ancora scruta vigile la città, ricordandone le origini romane; c'è via Borghetto che forse è quella meno mutata negli anni, quella che ancora conserva l'aspetto del tempo che fu. Nelle

foto di Franzini rivive la vecchia Piacenza, la città di una volta ritratta con un'intensità poetica che ben rivela la personalità del suo autore: quello di Franzini è infatti un occhio da urbanista attento alle strade e alle finestre, ai portoni e ai cortili interni, letti come luoghi privilegiati dello stare insieme, della vita comune, delle feste popolari. I panni stesi, le chincaglierie abbandonate negli angoli ben rivelano una continuità di abitudini che finiscono per connotare lo spazio urbano e la sua essenza.

«Sono uno che va in giro e guarda» ammette il fotografo e così facendo non si accorge di inserirsi nella lista dei moderni flâneur, quei conoscitori analitici del tessuto urbano eredi di Baudelaire e Benjamin e associati alla Parigi dell'Ottocento. Franzini però è piacentino e la sua città dovrebbe esser fiera di avere chi la sa raccontare così bene. Libertà lo è.

Betty Paraboschi